

Ente/Collegio: IRCCS - ISTITUTO PEDIATRICO GIANNINA GASLINI

Regione: Liguria

Sede: Via Gerolamo Gaslini, 5 - 16147 GENOVA

Verbale n. 17 del COLLEGIO SINDACALE del 24/09/2020

In data 24/09/2020 alle ore 14,00 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

GIULIO TORLONIA

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

LUIGINO PATACCHIA

Presente

Componente in rappresentanza della Regione

MAURO GHIO

Presente

Partecipa alla riunione

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

1. Prosecuzione esame del progetto di bilancio d'esercizio 2019;
2. Esame preintesa modalità distribuzione incremento fondo contrattuale per la retribuzione delle condizioni di lavoro art. 96 CCNL 19.12.2019 - Dirigenza dell'Area Sanità;
3. Esame preintesa modalità distribuzione incremento fondo contrattuale per la retribuzione di risultato art. 95 CCNL 19.12.2019 - Dirigenza dell'Area Sanità;
4. Esame preintesa modalità distribuzione incremento fondo contrattuale premialità e fasce art. 81 CCNL 21.05.2018 - Personale del comparto del SSN;
5. Varie ed eventuali.

Il Presidente, accertata la regolare costituzione del Collegio, dichiara aperta la seduta.

Punto n.1 - Prosecuzione esame del progetto di bilancio d'esercizio 2019.

Il Collegio, con l'assistenza del dirigente Responsabile dell'U.O.C. Bilancio Contabilità e Finanza Dott.ssa Paola Burlando e del coadiutore amministrativo esperto rag. Vittorio Pedemonte, ha proseguito nell'esame del progetto di Bilancio d'Esercizio 2019, adottato con Delibera del Direttore Generale n. 635 del 13 luglio 2020. In proposito, si rammenta che il Collegio aveva dato avvio all'esame di tale bilancio nella precedente riunione del 18 settembre u.s..

In particolare, in data odierna sono state effettuate le seguenti attività:

- sono state acquisite, preliminarmente, le sotto indicate deliberazioni della Giunta Regionale Ligure:

- DGR n.1135 del 17/12/2019 avente ad oggetto: "Assegnazione del Fondo sanitario indistinto 2019. Adempimenti D.L.gs. n. 118/2011. Impegno di euro 121.776.252 a favore delle Aziende, IRCCS ed Enti del S.S.R";
- DGR n. 381 dell'08/05/2020, con la quale vengono assegnate alle Aziende, IRCCS ed Enti del S.S.R. i valori di mobilità intra ed extra regionale per l'anno 2019 ed i livelli massimi dei disavanzi. In particolare, il livello massimo di disavanzo consentito

all'Istituto Gaslini, per l'anno 2019, è stato determinato in euro 15.691.000;

- DGR n. 1168 del 27/12/2019 avente ad oggetto " Risultato di esercizio delle Aziende sanitarie ed IRCCS liguri per l'anno 2018 - impegno delle risorse a copertura (euro 51.392.845,83)";

Riguardo alle voci dello stato Patrimoniale:

- si è proceduto a verificare, a campione, la contabilizzazione delle spese sostenute nel corso dell'esercizio 2019 relative ai brevetti, nonché i relativi ammortamenti, procedendo, nel contempo, anche alla verifica della concordanza del saldo riportato in bilancio di tale voce con i mastri contabili;

- in relazione alle immobilizzazioni materiali si è proceduto ad effettuare un controllo a campione per la voce "Attrezzature sanitarie e scientifiche", verificando la corrispondenza tra i dati riportati in bilancio e i relativi mastri;

- in relazione alle immobilizzazioni finanziarie ed, in particolare, alle partecipazioni, è stata acquisita la seguente documentazione:

• delibera del CdA n. 114 del 16/12/2019 "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D. Lgs. 175/2016 (Come modificato dal D.Lgs. 100/2017)";

• nota prot. n. 26773/20 del 22/09/2020 inviata alla Corte dei Conti avente come oggetto "Trasmissione deliberazione CDA n. 114 del 16/12/2019 in materia di "revisione periodica delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016";

- notifica di avvenuta comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro datata 08/05/2020 riguardante le partecipazioni detenute e dei propri rappresentanti in organi di governo di società ed enti (art. 17, dl n.90/2014) e delle informazioni relative alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche (art.20, D.L.gs n.175/2016);

• bilancio d'esercizio al 31/12/2019 e relativa nota integrativa del Consorzio C.I.S.E.F.;

• copia del bonifico pari ad euro 214.406,43 effettuato in data 31/07/2020 dalla Fondazione Gerolamo Gaslini a favore del C.I.S.E.F. a copertura della perdita risultante dal bilancio d'esercizio 2019, al netto delle riserve preesistenti;

- in relazione alle rimanenze finali sono state acquisite le seguenti note:

• nota prot. n. 5426 del 19/2/2020 trasmessa dall'U.O.C. Acquisizione Beni e Servizi in cui risultano allegati gli inventari fisici, con relativa valorizzazione, delle rimanenze finali dell'esercizio 2019 del magazzino unico e del magazzino tecnico;

• nota prot. n. 5532 del 20/2/2020 trasmessa dall'U.O.C. Farmacia in cui risulta allegato l'inventario fisico, con relativa valorizzazione, delle rimanenze finali dell'esercizio 2019 del magazzino farmacia;

- per quanto riguarda i crediti:

• si è acquisito un prospetto, predisposto dall'U.O.C. Bilancio Contabilità e Finanza, in cui è stato riepilogato l'esito della circolarizzazione effettuata d'intesa con il Collegio Sindacale;

• in relazione alla voce "Crediti v/Stato per Ricerca finalizzata è stato acquisita la delibera del Consiglio di Amministrazione n.120 del 16/12/2019 con la quale è stato assegnato all'Istituto l'importo di euro 380.250,00;

• in relazione alla voce "Crediti v/Regione per finanziamento investimenti " è stata acquisita la DGR n.53 del 25/01/2019 avente ad oggetto " Programma investimenti in sanità ex art.20 Legge 67/88 (anno 2016) - Interventi vari assegnazione ed impegno a favore AA.SS.LL. liguri per complessivi euro 15.560.682,29";

• è stato acquisito dall'U.O.C. Bilancio, Contabilità e Finanza estratto sintetico dei crediti verso erario al 31/12/2019 in relazione ai quali è stata verificata la sussistenza del relativo credito;

• è stato acquisito dall'U.O.C. Bilancio, Contabilità e Finanza il prospetto di dettaglio della voce "Altri crediti diversi" con saldo al 31/12/2019 ed è stata verificata la corrispondenza di detti crediti con i dati riportati nel bilancio d'Esercizio;

• è stato acquisito dall'U.O.C. Bilancio, Contabilità e Finanza il dettaglio, suddiviso per anno di formazione, dei crediti verso privati da fattura e la relativa tabella di calcolo del fondo svalutazione crediti;

• sono state acquisite dall'U.O.C. Bilancio, Contabilità e Finanza due campioni di fatture da emettere, di seguito specificate, e le relative scritture contabili:

- FT n° 200000129 del 3/02/2020 relativa a prestazioni di ricovero a favore della ASL 3 relative al IV Trimestre 2019.

- FT n° 200000032 del 22/01/2020 relativa al canone di servizio 2019 sulla concessione del bar.

• in relazione ai risconti attivi è stata acquisita, a campione, la nota dell' UOC Affari Generali e Legali prot. n. 20719/19 del 02/07/2019 avente ad oggetto "Pagamento di € 160.861,00 a favore della Società Marsh SpA - polizza UnipolSai Div. La Fondiaria - Rinnovo all risk periodo 30/06/2019 - 30/06/2020" e copia delle scritture contabili in cui è stato rilevato il relativo risconto attivo; e stata, altresì, acquisita dall'UOC Gestione Risorse Umane la nota prot.37398/19 del 27/11/2019 avente ad oggetto " Autorizzazione versamento relativo a convenzione tra Università degli Studi e Istituto Giannina Gaslini - prof. Armando Cama - terza annualità dal 1/12/2019 al 30/11/2020 " e copia delle scritture contabili in cui è stato rilevato il relativo risconto attivo;

- per il patrimonio netto, in relazione alla voce "Utili e perdite portati a nuovo", sono state acquisite le reversali n. 1225 del 13/06/2019 (relativa alla copertura perdita anno 2016) e n. 2711 del 25/11/2019 (relativa alla copertura perdita anno 2017), rispettivamente di euro 2.510.741,75 e di euro 9.303.087,13 , con le quali sono stati incassati i contributi assegnati dalla Regione a copertura delle perdite del 2016 e 2017;

- per quanto riguarda i debiti:

• si è acquisito un prospetto, predisposto dall'U.O.C. Bilancio Contabilità e Finanza, in cui è stato riepilogato l'esito della circolarizzazione effettuata d'intesa con il Collegio Sindacale;

• si è acquisita copia della comunicazione annuale effettuata, in data 27 maggio 2020, attraverso la Piattaforma PCC, ai sensi dell'art. 1, comma 867, della legge. n. 145/2018, relativa all'ammontare dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati al 31 dicembre 2019.

- è stata acquisita dall'U.O.C. Bilancio, Contabilità e Finanza un esemplare, a campione, di fatture da ricevere a campione e relativa scrittura contabile ed, in particolare, la FT n° 9129006336 del 31/12/2019 Coopservice S.p.a registrata in data 08/01/2020;
- è stato acquisito, inoltre, un prospetto contenente gli importi delle fatture da ricevere iscritte in contabilità sulla base degli ordini effettuati dai Centri di responsabilità per prestazioni di servizi diversi (manutenzioni, noleggi, utenze, appalti, ecc), per i quali non erano ancora pervenute le relative fatture;
- in relazione ai fondi rischi :
- è stata acquisita la nota prot. n. 11012 del 10/04/2020 trasmessa dall'UOC Affari Generali e Legali concernente la determinazione del Fondo Rischi Cause Legali per l'anno 2019;
- in relazione al Fondo Debiti In Contestazione, è stata acquisita l'e-mail prot. n.16996 dell'11 giugno 2020 inviata alla Regione Liguria con la quale è stato confermato l'importo dei debiti in contestazione relativo a fatture non certe, liquide ed esigibili a tutto il 31/12/2018, pari ad euro 778.752,92;
- in relazione ai Fondi Interessi Moratori, è stato acquisito da parte dell' UOC Bilancio Contabilità e Finanza il prospetto utilizzato per il calcolo del Fondo Interessi di Mora sulla base delle indicazioni regionali, dal quale è emerso che il fondo all'uopo accantonato a fine esercizio è capiente;
- in relazione al Fondo rischi contenzioso pay-back è stata sì verificata che la somma accantonata a fine esercizio è in linea con quanto prevista con DGR n. 381/2020;
- in relazione alle quote inutilizzate di contributi vincolati di parte corrente si è verificata la corrispondenza dei dati riportati in bilancio con quelli risultanti dal prospetto allegato alla nota della Direzione Scientifica prot. n. 16819 del 10/06/2020 avente ad oggetto "Sezionale ricerca Bilancio Consuntivo anno 2019";
- in relazione al "Fondo perequativo libera professione", al "Fondo 5% legge 189/12" e al "Fondo supporto indiretto per libera professione" è stata dall'UOC Gestione Risorse Umane la documentazione attestante l'ammontare degli importi accantonati a tale titolo fine esercizio;

Passando al conto economico, una particolare attenzione è stata rivolta alle voci di natura straordinaria e nello specifico:

- in relazione ai Ricavi straordinari è stata effettuata, a campione, previa acquisizione della relativa documentazione, la verifica sulle seguenti insussistenze attive e sopravvenienze attive riportate nel bilancio d'esercizio 2019:
- nota di credito emessa dal Consorzio Micenes per €. 520.525 relativa al conguaglio 2017 del costo di energia elettrica ed energia termica;
- email del 5/03/2020 e nota n°21017 del 20/07/2020 emesse dall'UOC Gestione Risorse Umane con le quali veniva comunicato lo smobilizzo di euro 771.578,96 dal fondo rinnovi contrattuale, in quanto risultante in eccesso rispetto alle attuali necessità derivanti dalle applicazioni dei rinnovi contrattuali;
- nota n. 18645 del 29 giugno 2020 trasmessa alla Regione Liguria contenente l'elenco delle donazioni senza vincolo di destinazione pervenute nell'esercizio 2019 per complessivi €. 190.520,97.
- in relazione agli Oneri straordinari è stata effettuata, a campione, previa acquisizione della relativa documentazione, la verifica sulle seguenti sopravvenienze ed insussistenze passive riportate nel bilancio d'esercizio 2019:
- registrazione contabile del saldo IRES anno 2018 per euro 55.964,23 (sopravvenienza passiva);
- ft n. 30 dell'1/07/2019 Filedo Medical relativa ad un noleggio anno 2018 per euro 5.069,10 (sopravvenienza);
- Insussistenza passiva per euro 4.874 relativa ad una nota di credito n. 190000429 del 29 aprile 2019 a storno parziale fattura emessa nell'anno 2017.

Infine, per quanto riguarda i ricavi è stata verificata la corrispondenza degli importi iscritti a bilancio dei contributi regionali per Fondo sanitario indistinto, vincolato, mobilità intra ed extra regionale e Pay-back con le relative delibere di assegnazione. Concluse le predette operazioni di verifica, il Collegio sindacale ha completato la stesura della propria relazione al bilancio d'esercizio in esame che viene allegata al presente verbale, costituendone parte integrante e sostanziale.

Punto n. 2 - Esame preintesa modalità distribuzione incremento fondo contrattuale per la retribuzione delle condizioni di lavoro art. 96 CCNL 19.12.2019 - Dirigenza dell'Area Sanità.

Il Collegio ha preso in esame la proposta di intesa aziendale recante "Modalità distribuzione incremento fondo contrattuale per la retribuzione delle condizioni di lavoro art. 96 CCNL 19.12.2019" concernente la dirigenza dell'Area Sanità (Dirigenza medica, veterinaria e sanitaria), trasmessa all'organo di controllo, per le valutazioni di relativa competenza, con nota n. 26675 del 22 settembre 2020. Detta intesa, sottoscritta dalle parti (OO.SS Dirigenza area sanità e l'Amministrazione) in data 29 luglio u.s., risulta corredata di apposita relazione illustrativa sottoscritta dal Responsabile dell'UOC Gestione Risorse Umane, mentre la relazione tecnico-finanziaria, come da indicazioni fornite con nota n.PG/2020/185457 del 12 giugno 2020 dal Dipartimento Salute e Servizi Sociali, verrà predisposta e sottoposta al Collegio sindacale in occasione della determinazione a consuntivo dei relativi Fondi contrattuali - anno 2020. A corredo di tale proposta di intesa, sono state inoltre trasmesse le note n. PG/2020/182035 del 10 giugno 2020 e n. PG/2020/185457 del 12 giugno 2020, con le quali la Regione Liguria - Dipartimento Salute e Servizi Sociali, nel fornire le indicazioni operative in merito all'applicazione di cui all'art. 1, comma 1 del DL 17 marzo 2020, n. 18, convertito in L.27/2020, ha comunicato agli enti del SSR Ligure le risorse aggiuntive assegnate, per l'anno 2020, per l'incremento del Fondo di cui all'art. 80 del CCNL 21 maggio 2018 Area Comparto (Fondo condizione lavoro ed incarichi) e del Fondo di cui all'art. 96 del CCNL 19 dicembre 2019 Area Sanità (Fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro), nonché il Decreto n. AM - 3951/2020 adottato dal Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali, con il quale sono state formalmente assegnate alle Aziende, Enti ed Istituti del SSR le risorse di cui all'art.1, comma 1 del DL 17 marzo 2020, n. 18, convertito in L.

n.27/2020, come modificato dall'art.2, comma 6, lettera a) del DL 19 maggio 2020, n. 34.

Il Collegio viene assistito nell'esame della predetta ipotesi di accordo aziendale dalla Dott.ssa Rosella Picco, Responsabile dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane, e la Sig.ra Elena De Benedetto, collaboratore amministrativo-professionale della medesima U.O.C.. In particolare, con il predetto accordo aziendale viene stabilito quanto segue:

- il Fondo di cui all'art. 96 del CCNL 19 dicembre 2019 relativo alla Dirigenza Area Sanità (Fondo condizioni di lavoro, originariamente ammontante ad euro 1.234.900,17 - così come certificato da parte del Collegio sindacale con il verbale n.10 dell'11 giugno 2020 - viene incrementato, per la sola annualità 2020, di ulteriori euro 127.185,54 (al lordo degli oneri riflessi e IRAP), a seguito di apposita assegnazione regionale effettuata ai sensi dell'art. 1, comma 1 del DL 17 marzo 2020, n. 18, convertito in L. n.27/2020, come modificato dall'art.2, comma 6, lettera a) del DL 19 maggio 2020, n. 34;

- detta somma viene destinata per la remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario (mesi di marzo ed aprile 2020) rese dal personale dirigente medico (a tempo determinato e non) direttamente impiegato nelle attività di contrasto alla emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19 appartenente ai Reparti/Strutture riportati nelle Tabelle A allegata alla proposte di intesa in esame.

Al riguardo, considerato che:

- la maggiore spesa di euro 127.185,54, per l'anno 2020, derivante dalla proposta di intesa in parola risulta compatibile con le disponibilità aggiuntive assegnate dalla Regione Liguria (con Decreto AM - 3951/2020 adottato dal Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali) all'IRCCS Gaslini (ammontanti ad euro 127.185,54) per l'incremento, per la sola annualità 2020, del Fondo Condizioni di lavoro ex art. 96 del CCNL 19 dicembre 2019 Area della Sanità (Dirigenza medica, veterinaria e sanitaria);

- la predetta proposta di intesa è in linea con le disposizioni nazionali e con le indicazioni fornite dalla Regione Liguria con le note sopra richiamate;

il Collegio fa presente di non avere osservazioni da formulare in ordine all'ulteriore corso della proposta di intesa in questione

Punto n. 3 - Esame preintesa modalità distribuzione incremento fondo contrattuale per la retribuzione di risultato art. 95 CCNL 19.12.2019 - Dirigenza dell'Area Sanità.

Il Collegio passa, quindi, all'esame della "Preintesa modalità distribuzione incremento fondo contrattuale per la retribuzione di risultato art. 95 CCNL 19.12.2019" - Area Sanità (Dirigenza medica, veterinaria e sanitaria) e, constatato che la stessa è strettamente collegata a quella di cui al punto successivo dell'ordine giorno, avente ad oggetto "Preintesa modalità distribuzione incremento fondo contrattuale per la retribuzione di risultato art. 81 CCNL 21.05.2018" - personale del comparto del SSN), decide di procedere ad una trattazione congiunta delle stesse.

Le predette preintese, sottoscritte dalle parti (OO.SS interessate e l'Amministrazione) in data 8 settembre u.s., sono state trasmesse al Collegio sindacale, per il parere di competenza, con note n. 26677 e n. 26678 del 22 settembre 2020 e risultano entrambe corredate di apposita relazione illustrativa sottoscritta dal Responsabile dell'UOC Gestione Risorse Umane, mentre la relazione tecnico-finanziaria, come da indicazioni fornite con nota n.PG/2020/185457 del 12 giugno 2020 dal Dipartimento Salute e Servizi Sociali, verrà predisposta e sottoposta al Collegio sindacale in occasione della determinazione a consuntivo dei relativi Fondi contrattuali - anno 2020. A corredo di tali proposte di intesa, sono stati, inoltre, trasmessi i verbali di confronto tra l'Amministrazione regionale e le relative OO.SS relativi alle riunioni del 25 giugno 2020 (per il personale del comparto sanità) e del 26 giugno 2020 (per il personale della dirigenza medica), che hanno fissato i criteri e le modalità per il riconoscimento delle risorse aggiuntive destinate all'incremento dei fondi contrattuali per la remunerazione delle prestazioni rese dal personale dipendente delle aziende ed altri enti del Servizio Sanitario regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 6, lett.a) e comma 10 del D.L. n.34/2020 e della legge della Regione Liguria n.27 del 3 agosto 2020 recante "Incremento delle Risorse destinate alla remunerazione del personale dipendente delle aziende e degli enti del SSN impegnato nell'emergenza epidemiologica da Covid -19", nonché le note n. PG/2020/280944 del 2 settembre 2020 e n. PG/2020/282750 del 4 settembre 2020, con le quali la Regione Liguria - Dipartimento Salute e Servizi Sociali ha fornito ulteriori indicazioni in merito a tali incentivi.

Il Collegio viene assistito nell'esame delle predette ipotesi di accordo aziendale dalla Dott.ssa Rosella Picco, Responsabile dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane, e la Sig.ra Elena De Benedetto, collaboratore amministrativo-professionale della medesima U.O.C., le quali comunicano all'Organo di controllo che, con le due predette preintese aziendali, sono stati recepiti, rispettivamente, i contenuti del verbale del 26 giugno 2020 (relativo alla Dirigenza medica) e del verbale del 25 giugno 2020 (relativo al Personale del Comparto) e relativi allegati, nell'ambito dei quali sono stati individuati i reparti/funzioni a cui spettano gli incentivi in parola, sono state identificate le fasce economiche attribuite a tali reparti (in particolare, per l'IRCCS Gaslini è stata attribuita la fascia C, ossia quella a minore rilevanza economica) e sono state ripartite tra le aziende sanitarie ed altri enti del SSR le risorse assegnate destinate all'incremento dei fondi incentivanti. Per quanto concerne, in particolare, l'Istituto Gaslini il valore delle risorse assegnate ad incremento dei fondi incentivanti, sia per il personale della dirigenza che del comparto, è stato stabilito complessivamente in euro 177.861,00, al lordo degli oneri riflessi e Irap.

Ciò premesso, con le predette preintese aziendali si è stabilito quanto segue:

- il Fondo per la retribuzione di risultato di cui all'art. 95 CCNL 19.12.2019 dell'Area Sanità (Dirigenza medica, veterinaria e sanitaria) ed il Fondo premialità e fasce di cui all'art.81 CCNL 21/05/2018 dell'Area Comparto Sanità, ammontanti, rispettivamente, ad euro 363.333,83 ed euro 6.892.975,35 - così come certificato da parte del Collegio sindacale con il verbale n.10 dell'11 giugno 2020) - vengono incrementati, per la sola annualità 2020, di ulteriori complessivi euro 177.861,00 (al lordo degli oneri riflessi e IRAP), a seguito di apposita assegnazione regionale effettuata ai sensi delle disposizioni nazionali e regionali

sopra richiamate;

- detta somma viene destinata a remunerare il personale della dirigenza dell'area sanità e del comparto (a tempo determinato e non), afferente sia all'area tecnico-sanitaria che all'area tecnico-amministrativa, che ha prestato servizio in effettiva presenza in Istituto, anche inferiore al 50%, nel periodo 1 marzo-30 aprile 2020, nei reparti/funzioni riportati nei verbali di confronto sopra richiamati tra l'Amministrazione regionale e le relative OO.SS.

Al riguardo, considerato che:

- la maggiore spesa di euro 177.861,00, per l'anno 2020, derivante, nel complesso, dalle due proposte di intesa in parola, risulta compatibile con le disponibilità aggiuntive assegnate dalla Regione Liguria all'IRCCS Gaslini (ammontanti ad euro 177.861,00) per l'incremento, per la sola annualità 2020, del Fondo per la retribuzione di risultato di cui all'art. 95 CCNL 19.12.2019 dell'Area della sanità (Dirigenza medica, veterinaria e sanitaria) e del Fondo premialità e fasce di cui all'art. 81 CCNL 21.05.2018 dell'Area Comparto Sanità;

- la predette proposte di intesa sono in linea con le disposizioni nazionali e regionali sopra richiamate, nonchè con i verbali di confronto tra l'Amministrazione regionale e le relative OO.SS siglati in data 25 e 26 giugno 2020 e le successive indicazioni fornite in materia dalla Regione Liguria con le note n. PG/2020/280944 del 2 settembre 2020 e n. PG/2020/282750 del 4 settembre 2020;

il Collegio fa presente di non avere osservazioni da formulare in ordine all'ulteriore corso delle due proposte di intesa in questione.

Punto n. 4 - Esame preintesa modalità distribuzione incremento fondo premialità e fasce art. 81 CCNL 21.05.2018 - personale del comparto del SSN.

Come in precedenza specificato, la preintesa in questione è stata trattata in occasione dell'esame del precedente punto dell'ordine del giorno. Pertanto, circa le determinazioni assunte in merito alla stessa, si fa rinvio a quanto riportato in tale punto dell'ordine del giorno.

Punto n. 5 - Varie ed eventuali

Non risultano esservi altri argomenti da trattare nell'odierna seduta.

ESAME DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

ESAME DETERMINAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

RISCONTRI ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO FORMULATE NEI PRECEDENTI VERBALI

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 17,30 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

La presente riunione, che ha avuto inizio alle ore 14,00 del 24 settembre 2020, si è conclusa alle ore 17,30 del 25 settembre 2020.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente/Collegio IRCCS - ISTITUTO PEDIATRICO GIANNINA GASLINI

Regione Liguria

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2019

In data 24/09/2020 si è riunito presso la sede della IRCCS - ISTITUTO PEDIATRICO GIANNINA GASLINI

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2019.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Dott. Giulio Torlonia - Presidente (in rappresentanza del Ministero economia e finanze) - presente

Dott. Mauro Ghio - Componente (in rappresentanza della Regione Liguria) - presente

Dott. Luigino Patacchia - Componente (in rappresentanza del Ministero della salute) - presente

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 635

del 13/07/2020, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 29/07/2020

con nota prot. n. mail del 29/07/2020 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 15.661.127,00 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di € 1.570.465,00, pari al 11,15 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2019, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2018)	Bilancio d'esercizio 2019	Differenza
Immobilizzazioni	€ 82.242.144,00	€ 79.917.456,00	€ -2.324.688,00
Attivo circolante	€ 89.331.269,00	€ 91.626.395,00	€ 2.295.126,00
Ratei e risconti	€ 155.085,00	€ 265.397,00	€ 110.312,00
Totale attivo	€ 171.728.498,00	€ 171.809.248,00	€ 80.750,00
Patrimonio netto	€ 103.562.242,00	€ 105.315.570,00	€ 1.753.328,00
Fondi	€ 27.048.561,00	€ 34.357.448,00	€ 7.308.887,00
T.F.R.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debiti	€ 39.077.500,00	€ 29.813.221,00	€ -9.264.279,00
Ratei e risconti	€ 2.040.195,00	€ 2.323.009,00	€ 282.814,00
Totale passivo	€ 171.728.498,00	€ 171.809.248,00	€ 80.750,00
Conti d'ordine	€ 128.982,00	€ 128.985,00	€ 3,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2018)	Bilancio di esercizio 2019	Differenza
Valore della produzione	€ 165.581.112,00	€ 176.173.968,00	€ 10.592.856,00
Costo della produzione	€ 176.362.532,00	€ 186.668.635,00	€ 10.306.103,00
Differenza	€ -10.781.420,00	€ -10.494.667,00	€ 286.753,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -115.561,00	€ -112.569,00	€ 2.992,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ -7.500,00	€ 2.906,00	€ 10.406,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 3.363.486,00	€ 1.734.849,00	€ -1.628.637,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ -7.540.995,00	€ -8.869.481,00	€ -1.328.486,00
Imposte dell'esercizio	€ 6.549.667,00	€ 6.791.646,00	€ 241.979,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -14.090.662,00	€ -15.661.127,00	€ -1.570.465,00

Si precisa che il bilancio dell'Istituto è unico, cioè comprensivo sia dell'assistenza che della ricerca. Nella seguente tabella viene riportata la situazione dei costi e ricavi complessivi della gestione relativa all'anno 2019, con l'evidenza di quelli riferiti all'assistenza e di quelli riferiti alla ricerca

Descrizione	Costi	Ricavi	Utile/Perdita
Assistenza	€ 172.759.878,00	€ 157.098.751,00	€ -15.661.127,00
Ricerca	€ 21.162.626,00	€ 21.162.626,00	€ 0,00
Totale	€ 193.922.504,00	€ 178.261.377,00	€ -15.661.127,00
<i>(l'ammontare dei costi e dei ricavi dell'assistenza e della ricerca deve essere corrispondente a quello riportato nei rispettivi CE)</i>			

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2019 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2019)	Bilancio di esercizio 2019	Differenza
Valore della produzione	€ 183.390.301,00	€ 176.173.968,00	€ -7.216.333,00
Costo della produzione	€ 176.283.713,00	€ 186.668.635,00	€ 10.384.922,00
Differenza	€ 7.106.588,00	€ -10.494.667,00	€ -17.601.255,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -116.768,00	€ -112.569,00	€ 4.199,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 2.906,00	€ 2.906,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 73.090,00	€ 1.734.849,00	€ 1.661.759,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 7.062.910,00	€ -8.869.481,00	€ -15.932.391,00
Imposte dell'esercizio	€ 7.062.910,00	€ 6.791.646,00	€ -271.264,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ -15.661.127,00	€ -15.661.127,00

Patrimonio netto	€ 105.315.570,00
Fondo di dotazione	€ 27.530.600,00
Finanziamenti per investimenti	€ 43.457.517,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 49.956.468,00
Contributi per ripiani perdite	€ 16.016.157,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 32.112,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -16.016.157,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ -15.661.127,00

La perdita di € 15.661.127,00

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Non si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2019
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input checked="" type="checkbox"/> 3)	Vengono determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

In via preliminare, si deve precisare quanto segue:

- 1) il Collegio, in occasione dell'esame del presente bilancio, non ha fatto riferimento alle Circolari del Ministero economia e delle finanze sotto menzionate ed ormai desuete (circolare n. 80 del 20.12.93, circolare n. 27 del 25.6.01, nonché circolare vademecum n. 47 del 21.12.01), bensì alla Circolare vademecum per le attività di controllo e vigilanza del Collegio sindacale negli Enti del Servizio Sanitario Nazionale (Circolare MEF/RGS del 13 dicembre 2018, n.35).
- 2) l'IRCCS Gaslini, nella predisposizione del Bilancio d'esercizio 2019, ha tenuto conto delle seguenti indicazioni regionali:
 - Delibera di Giunta Regionale n. 1135 del 17 dicembre 2019 avente ad oggetto "Assegnazione del fondo sanitario indistinto 2019 alle Aziende, IRCCS ed Enti del S.S.R. Adempimenti D.Lgs. n. 118/2011. Impegno di euro 121.776.252";
 - Delibera di Giunta Regionale n. 381 dell'8 maggio 2020, con la quale vengono assegnati alle Aziende, IRCCS ed Enti del S.S.R. i valori di mobilità intra ed extraregionale per l'anno 2019 ed i livelli massimi dei disavanzi. In particolare, il livello massimo di disavanzo consentito all'Istituto Gaslini, per l'anno 2019, è stato determinato in euro 15.691.000;
 - nota PG/2020/130972 del 22 aprile 2020 con la quale sono state fornite le indicazioni contabili in merito alla predisposizione del bilancio d'esercizio 2019.

Ciò premesso, il Collegio rileva, innanzitutto, quanto segue:

- il bilancio d'esercizio 2019 riporta, al 31.12.2019, una perdita di esercizio, pari ad euro 15.661.127, importo contenuto entro il tetto massimo di disavanzo (euro 15.691.000) stabilito dalla Regione Liguria per l'Istituto Gaslini, per l'esercizio 2019, con la citata DGR n. 381 dell'8 maggio 2020;
- dall'analisi del patrimonio netto al 31.12.2019 risulta che non risultano presenti in bilancio perdite pregresse ancora da ripianare. Infatti, con Delibera di Giunta Regionale n. 1168 del 27 dicembre 2019, la Regione ha interamente ripianato la perdita d'esercizio 2018, pari ad euro 14.090.662.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

Le immobilizzazioni immateriali iscritte a fine esercizio 2019, al netto degli ammortamenti effettuati direttamente in conto, ammontano ad euro 136.281 (+18.096 euro, rispetto all'esercizio precedente) e riguardano, per euro 94.014, l'acquisizione di software e, per euro 42.267, diritti di brevetto prodotti all'interno dell'Istituto. In relazione a questi ultimi, si precisa che si è proceduto alla capitalizzazione dei relativi costi solo per i brevetti prodotti a partire dall'esercizio 2017, mentre quelli prodotti internamente nel corso degli esercizi precedenti sono stati valorizzati, quale posta a memoria, in 1 euro ciascuno.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Non risultano iscritti costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e di sviluppo.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)

Il valore delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2019, al netto dei relativi fondi ammortamento, è risultato pari ad euro 79.187.459, con un decremento di euro 2.224.241, rispetto all'esercizio precedente. Per il dettaglio delle movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi ammortamento nel corso dell'esercizio 2019 si fa rinvio alla tabella n. 5 della Nota integrativa.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019 hanno prevalentemente avuto ad oggetto la ristrutturazione edilizia dei fabbricati dell'Istituto e l'acquisto di attrezzature sanitarie e tecnico scientifiche e sono stati interamente finanziati da contributi in conto capitale pervenuti da parte di soggetti pubblici e privati.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da titoli e partecipazioni ed ammontano complessivamente ad euro 593.716, con un decremento di euro 98.543, rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, la voce "Altri Titoli", pari ad euro 243.501, si è decrementata di euro 98.543, a seguito del rimborso, nel corso dell'esercizio, di titoli di Stato provenienti da eredità.

La voce Partecipazioni, pari a complessivi euro 350.215, è costituita, per euro 50.000, dalla partecipazione al 50% nel fondo consortile del Centro Internazionale di Studi e Formazione Germana Gaslini - C.I.S.E.F., per euro 212, dalla partecipazione nella Liguria Digitale, società consortile per azioni, per euro 295.000, dalla partecipazione nella Fondazione Imago 7, per euro 5.000, dalla partecipazione al Consorzio Incipit e, per euro 3, dalla partecipazione Genova Parcheggi S.P.A, società in house del Comune di Genova. Le partecipazioni sopra richiamate sono state tutte valorizzate con il metodo del costo. Per quanto riguarda, in particolare, la partecipazione nel Consorzio CISEF, la valorizzazione al costo storico è stata mantenuta, in quanto la perdita conseguita da tale Consorzio nell'esercizio 2019, non coperta dalle riserve, è stata interamente ripianata dalla Fondazione Gaslini.

Con riferimento agli adempimenti posti a carico delle amministrazioni pubbliche dal D. Lgs. n.175/2016 in merito alle partecipazioni possedute, il Collegio ha preso atto dell'avvenuto adempimento da parte dell'Istituto relativamente a:

- Ricognizione e presa d'atto delle partecipazioni dell'IRCCS Gaslini ex art. 20 del d.lgs 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.", mediante Deliberazione C.d.A. n. 114 del 16 dicembre 2019;
- Trasmissione delle informazioni sulla ricognizione alla Sezione di Controllo per la Liguria della Corte dei Conti (art. 24, comma 1, del D.Lgs. 175/2016) con nota prot. 26773/2020 del 22 settembre 2020 inviata a mezzo AR in data 22 settembre 2020;
- Trasmissione al MEF in data 8 maggio 2020 dei dati sulla rilevazione annuale partecipazioni mediante l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro (art. 17, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 e art. 20 del D.Lgs.175/2016).

Si segnala, infine, che, in occasione dell'esame del provvedimento di ricognizione delle partecipazioni dell'IRCCS Gaslini ex art. 20 del d.lgs 19 agosto 2016 n. 175 (Deliberazione C.d.A. n. 114 del 16 dicembre 2019), il Collegio si è riservato di esprimere le proprie definitive valutazioni in merito alla conferma del possesso della partecipazione in Genova Parcheggi S.p.A. - alla quale è stato affidato, secondo il modello dell'in house pluripartecipato, il servizio di gestione degli spazi di sosta veicolare - all'esito delle determinazioni che saranno assunte dall'ANAC in merito alla legittimità di tale affidamento in house. In proposito, si rammenta che il Collegio Sindacale, con verbale n. 9 del 31 luglio 2018, ritenendo tale affidamento diretto illegittimo, ha provveduto ad effettuare le segnalazioni del caso all'ANAC (nota n. 33021 del 12/10/2018) e alla Corte dei Conti (nota n. 33022 del 12/10/2018).

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano complessivamente ad euro 1.727.611, con un incremento di euro 211.741, rispetto all'esercizio precedente. Sono rappresentate, per euro 1.614.459 da rimanenze di prodotti sanitari e, per euro 113.152, da rimanenze di prodotti non sanitari.

Per quanto riguarda il dettaglio delle movimentazioni delle rimanenze nel corso dell'esercizio si rinvia alla tab.15 della nota integrativa.

Con riferimento a tale voce, il Collegio ha provveduto ad acquisire copia delle note del Responsabile Magazzino Farmacia (nota n. 5532 del 20 febbraio 2020) e del Responsabile dei Magazzini Generali (nota n. 5426 del 19 febbraio 2020), con le quali sono riportati, rispettivamente, gli inventari fisici, al 31.12.2019, delle rimanenze finali dei beni sanitari e dei beni non sanitari, valorizzati con il metodo della media ponderata. In proposito, si è rilevata la perfetta corrispondenza tra il valore delle rimanenze finali riportate in bilancio e quello riportato nelle note sopra richiamate.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Il totale dei crediti, al netto del fondo svalutazione crediti, è risultato, a fine esercizio, pari ad euro 64.499.704, con un incremento di euro 15.807.560, rispetto all'esercizio precedente.

La parte più significativa dei crediti è riferita a Crediti v/Regione, che ammontano ad euro 42.302.909 e si riferiscono, per euro 21.173.262, a spesa corrente, per euro 39.490, a ricerca, per euro 5.074.000, ad investimenti e, per euro 16.016.157, a ripiano perdite. Sotto l'aspetto dell'insorgenza i crediti verso la Regione riferiti a spesa corrente verso la Regione presentano la seguente composizione:

- anni 2015 e precedenti: € 1.622.286
- anno 2016: € 103
- anno 2017: € 6.655
- anno 2018 : € 1.964.231
- anno 2019: € 17.579.942.

Il Collegio rileva, come da documentazione acquisita agli atti, che i crediti verso la Regione, a qualunque titolo, sono stati riconciliati con i competenti uffici regionali ai fini del loro consolidamento.

La restante parte dei crediti è riferita a

- Crediti v/ Stato, per euro 4.330.922;
- Crediti v/ Comuni, per euro 39.411;
- Crediti v/aziende sanitarie pubbliche, per euro 1.496.178;
- Crediti v/Erario, per euro 271.094;
- Crediti v/altri, per euro 16.059.190.

I Crediti v/Stato si riferiscono, per euro 490.357, a crediti per investimenti e, per euro 3.840.565, a crediti per attività di ricerca.

I Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche si riferiscono, per euro 1.475.839, a crediti verso le aziende sanitarie pubbliche della Regione e, per euro 20.339, a crediti verso aziende sanitarie pubbliche fuori Regione. Si segnala, in proposito, che l'Istituto, d'intesa con il Collegio sindacale, ha provveduto ad effettuare la circolarizzazione di tutti i crediti verso le aziende sanitarie pubbliche (regionali ed extraregionali), al fine di verificarne la corrispondenza con i relativi saldi contabili di fine esercizio (cfr. verbale del Collegio sindacale n. 7 del 15 maggio 2020). Come risulta dagli atti, ad eccezione delle Aziende sanitarie pubbliche regionali (che hanno tutte, ad eccezione dell'ASL Imperiese, dato riscontro alla richiesta di conferma del saldo a credito a fine esercizio, confermando la correttezza dei dati contabili riportati dall'Istituto), solo una piccola parte del campione circolarizzato ha dato riscontro alla richiesta di conferma del saldo a credito a fine esercizio, confermando la correttezza dei dati contabili riportati dall'Istituto.

I Crediti v/altri, pari ad euro 16.059.190, sono rappresentati da :

- crediti v/clienti privati, per euro 6.719.076 ;
- crediti v/altri soggetti pubblici, per euro 767.816;
- crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca, per euro 790.353;
- altri crediti diversi, per euro 7.781.944.

Si precisa, infine, che, a seguito di specifiche indicazioni regionali, gli importi dei crediti sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale al netto del relativo Fondo svalutazione crediti. A tal riguardo, si fa presente che, a fine esercizio, l'ammontare del Fondo svalutazione crediti risulta pari ad euro 3.808.181, con un decremento di euro 119.294, rispetto all'esercizio precedente. Il predetto Fondo svalutazione crediti copre tutti i crediti potenzialmente di dubbia esigibilità. In particolare, quelli che presentano le maggiori criticità, dal punto di vista della recuperabilità, sono rappresentati dai crediti verso privati per fatture

emesse, per i quali si è provveduto ad accantonare l'importo di euro 1.784.460,45, corrispondente al 45,9 % dell'ammontare complessivo non ancora incassato alla data del 31.12.2019 (pari ad euro 3.890.956,27). Per il dettaglio delle movimentazioni (rimodulazioni/utilizzi/accantonamenti) di tale fondo nel corso dell'esercizio 2018 si fa rinvio alle tabelle 18 e 19 della nota integrativa.

Effettuate le opportune verifiche ed alla luce dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione, il Collegio, in conformità alle indicazioni impartite dalla Regione Liguria con nota PG/2020/130972 del 22 aprile 2020, attesta la congruità del predetto Fondo.

Da ultimo, il Collegio, in relazione ai crediti di più antica formazione, ritiene necessario che venga effettuata, quanto prima, una puntuale ricognizione, al fine di verificarne l'effettiva esigibilità.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2019.)

I ratei ed i risconti attivi ammontano complessivamente ad euro 265.397: i ratei attivi sono pari ad euro 109 e si riferiscono, per la maggior parte, a interessi su titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre i risconti attivi, pari ad euro 265.288, si riferiscono prevalentemente a premi di assicurazioni ed a canoni di noleggio.

I ratei ed i risconti passivi ammontano complessivamente ad euro 2.323.009: i ratei passivi, pari ad euro 21.622, sono relativi, per la maggior parte, ad utenze telefoniche, canoni di noleggio e consulenze sanitarie, mentre i risconti passivi, che costituiscono la posta più rilevante (euro 2.301.387) si riferiscono quasi interamente a proventi derivanti dall'attività commerciale.

Per quanto riguarda l'esatta composizione di tali voci si fa rinvio alle tabelle 30 (ratei attivi), 31 (risconti attivi), 47 (ratei passivi) e 48 (risconti passivi) della nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

La voce in questione, al 31.12.2019, è pari ad euro 34.357.448 (+ euro 7.308.887, rispetto all'esercizio precedente) ed è così costituita:

- Fondi per rischi, per euro 4.720.737;
- Altri fondi per oneri, per euro 12.901.054;
- Quote inutilizzate di contributi di parte corrente vincolati, per euro 16.735.657.

La voce "Fondi per rischi", pari complessivamente ad euro 4.720.737, risulta così composta:

- Fondo rischi cause legali, per euro 3.057.165;
- Fondo debiti in contestazione, per euro 778.625;
- Fondo rischi per contenzioso personale dipendente, per euro 100.000;
- Fondo rischi per contenzioso per Pay Back, per euro 390.633.

- Fondo interessi moratori, per euro 394.314.

La voce "Altri fondi per oneri", pari complessivamente ad euro 12.901.054 è, invece, così composta:

- Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente, per euro 12.520.894;
- Fondo perequativo libera professione, per euro 82.667;
- Fondo 5% L.189/2012, per euro 258.822;
- Fondo per supporto indiretto libera professione, per euro 38.671;

Il Collegio ha proceduto, ai sensi di quanto prescritto dal D.Lgs. n.118/2011 ed in conformità alle indicazioni impartite dalla Regione Liguria n. PG/2020/130972 del 22 aprile 2020, alla verifica della congruità dei fondi per rischi e dei fondi per oneri, dalle cui risultanze è emerso che l'iscrizione di detti fondi ed i relativi utilizzi sono avvenuti nel rispetto nella normativa vigente e dei principi contabili, senza che siano state rilevate particolari criticità in proposito.

Per quanto riguarda, poi, i Fondi per quote inutilizzate di contributi di parte corrente vincolati, essi ammontano complessivamente ad euro 16.735.657. Essi costituiscono le quote dei contributi (riferibili prevalentemente alla ricerca) non ancora utilizzate a tutto il 31/12/2019, e che, pertanto, potranno essere utilizzate negli esercizi successivi. Nel dettaglio, i predetti Fondi si riferiscono a:

- Quote inutilizzate di contributi da Regione per quota fondo sanitario vincolato, per euro 45.351;
- Quote inutilizzate di contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo), per euro 51.418;
- Quote inutilizzate di Contributi finalizzati per ricerca, per euro 15.254.250;
- Quote inutilizzate contributi vincolati da privati, per euro 1.384.638.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Tale voce è pari a complessivi euro 29.813.221 e risulta così composta:

- Mutui passivi, per euro 2.344.153;
- Debiti verso aziende sanitarie pubbliche, per euro 266.524
- Debiti verso fornitori, per euro 15.336.555;
- Debiti tributari, per euro 4.532.947;
- Debiti v/altri finanziatori, per euro 1.124.272;
- Debiti verso istituti previdenziali, per euro 3.905.956;
- Debiti v/altri, per euro 2.302.814.

I debiti, nel loro complesso, risultano in diminuzione per euro 9.264.279, rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è da imputarsi prevalentemente alla diminuzione dei debiti verso fornitori passati da euro 24.268.647 ad euro 15.336.555.

I mutui passivi rappresentano gli unici debiti contrattualmente esigibili oltre l'esercizio successivo: tale voce è composta dalla quota capitale residua relativa ad un contratto di mutuo di originari Euro 4.280.884 stipulato nel 2008 ed in scadenza il 31.12.2028.

L'IRCCS Gaslini, d'intesa con il Collegio sindacale e previa selezione del campione da parte del collegio stesso, si è attivata per richiedere i saldi delle partite debitorie a fine esercizio 2019, con particolare riferimento ai debiti verso "Fornitori Italia", ai debiti verso "Aziende sanitarie e IRCCS Regione" ed ai debiti verso "Aziende sanitarie altre Regioni", allo scopo di verificarne la corrispondenza con le risultanze della contabilità generale ovvero di identificare le rettifiche da rilevare nella suddetta contabilità ai fini dell'eventuale riallineamento (cfr. verbale del Collegio sindacale n. 7 del 15 maggio 2020). Come risulta dagli atti, l'attività di circolarizzazione, ha confermato la correttezza dei dati contabili riportati dall'Istituto, anche se i riscontri pervenuti dai "Fornitori Italia" sono risultati assai limitati.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Relativamente all'anno di formazione, i debiti sono così ripartiti:

- Anno 2015 e precedenti per € 2.751.005;
- Anno 2016 per € 134.707;
- Anno 2017 per € 200.342;
- Anno 2018 per € 2.623.017 ;
- Anno 2018 per € 24.104.150.

In relazione ai debiti relativi all'anno 2015 e precedenti, si fa presente che, senza considerare i mutui passivi, la parte più consistente (euro 346.697) si riferisce a debiti verso fornitori riferiti a fatture che sono state contestate dall'Istituto. In proposito, si fa presente che è in corso una rigorosa ricognizione di tali debiti al fine di procedere alla loro liquidazione ovvero alla loro eliminazione

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Indice di tempestività dei pagamenti

Si dà atto che l'Istituto ha provveduto ad allegare alla Relazione sulla gestione (allegato 1) l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2019, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2018 rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti).

In proposito, si evidenzia che:

- nel corso dell'esercizio 2019, l'Istituto Gaslini ha effettuato pagamenti relativi a transazioni commerciali per complessivi euro 68.174.836,03 (afferenti a n. 19.215 fatture). Di questi, euro 33.422.671,23 (afferenti a n. 10.529 fatture) sono stati effettuati dopo la scadenza dei termini (60 gg.) previsti dal citato decreto legislativo n.231/2002;
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti dei debiti relativi a transazioni commerciali, calcolato con le modalità del DPCM 22 settembre 2014, è risultato, nel 2019, pari a 8,62, in netto miglioramento rispetto a quello relativo all'anno precedente (+38,70).

In merito alla tematica della tempestività dei pagamenti dei debiti relativi a transazioni commerciali, che ha rappresentato un elemento di forte criticità nel corso dell'esercizio 2018, corre l'obbligo evidenziare che detta tematica è stato oggetto di apposito approfondimento da parte del Collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2019 (Cfr verbale n. 12 del 30 ottobre 2019, a cui si dà integrale rinvio). In sintesi, da tale verifica è emerso che, a partire dal primo trimestre 2019, la Direzione Strategica, al fine di porre rimedio a tale criticità, ha provveduto ad adottare le seguenti misure:

- trasmissione, con cadenza bimestrale, ai principali Centri di Responsabilità della situazione aggiornata dei debiti scaduti e non liquidati, con l'evidenza di quelli maggiormente datati;
- implementazione del personale dell'U.O.C. Bilancio e Contabilità, con conseguente redistribuzione dei carichi di lavoro, circostanza che ha poi consentito una velocizzazione dei pagamenti;
- costante monitoraggio in merito al raggiungimento dell'obiettivo dell'azzeramento dei tempi medi di pagamento (ITP=0), il quale è stato inserito tra gli argomenti posti all'ordine del giorno dei Tavoli di Monitoraggio trimestrali che si svolgono presso la Direzione Generale, alla presenza di tutti i responsabili delle Strutture Complesse e della Direzione Strategica.

Le predette misure hanno consentito di ridurre in maniera sensibile i tempi di pagamento dei debiti relativi a transazioni commerciali nel corso del 2019 (il relativo indicatore, infatti, come si è detto innanzi, è passato dal 38,70 del 2018 all'8,86 del 2019), anche se rimangono ancora delle criticità nel settore farmaceutico. Infatti, in tale settore, si è riscontrato che, mentre la situazione debitoria pregressa (2018 e precedenti) è stata in gran parte riassorbita, permangono, invece, dei ritardi in merito alla liquidazione delle fatture dell'anno corrente, a causa della carenza di organico in cui lo stesso si trova ad operare, in rapporto alla mole di lavoro connessa agli adempimenti necessari per la liquidazione delle numerose fatture pervenute. A tale proposito, si è preso atto che la Direzione Strategica dell'Istituto, al fine di superare le criticità in essere, sta procedendo ad una riorganizzazione del settore Acquisti, attraverso l'individuazione di un Provveditore (figura per la quale è già stata bandita la relativa procedura concorsuale) e la rivisitazione delle procedure, dei carichi di lavoro e della distribuzione delle competenze. A conclusione della verifica, il Collegio, pur prendendo atto che le iniziative intraprese dall'Istituto nel corso del corrente anno hanno consentito di ridurre in misura significativa i tempi di pagamento dei fornitori, nel rappresentare l'assoluta necessità, in assenza di problemi di liquidità, del rispetto della normativa vigente in tema di tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali, ha invitato il management dell'Istituto a proseguire nell'implementazione delle misure intraprese ed, in particolar modo, di quelle finalizzate a ridurre la tempistica dei pagamenti delle fatture inerenti la spesa per farmaci che rappresentano la principale fonte di criticità.

Si dà atto, infine, che è stata regolarmente effettuata, in data 27 maggio 2020, la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC (da effettuarsi entro il 31 maggio 2020), ai sensi dell'art. 1, comma 867, della legge n. 145/2018, relativo all'ammontare dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati al 31 dicembre 2019. In proposito, si precisa che è stato comunicato, alla data del 27 maggio 2020, un ammontare complessivo dello stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati al 31 dicembre 2019 (come risultanti dalle scritture contabili) pari ad euro 2.184.940,57, di cui euro 102.489,91 riferiti a fatture certe, liquide ed esigibili ed euro 2.082.450,66 riferiti a fatture non liquidate. Si segnala che l'importo comunicato non coincide con quello risultante dalla PCC per la mancata contabilizzazione nella PCC di alcuni pagamenti effettuati, dell'IVA "split payment" e di note di credito dovute a storni su fatture ricevute.

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	€ 21.838,00
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	€ 107.144,00
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	

(Eventuali annotazioni)

La voce è sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente ed è riferita, per euro 107.144, a fideiussioni prestate a favore del Comune di Genova (elencate in apposito prospetto della nota integrativa) e, per euro 21.838, a beni ricevuti in comodato d'uso gratuito.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:
(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

I) IRAP relativa a

- a) personale dipendente, per euro 6.076.495;
- b) collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente, per euro 244.863;
- c) attività di libera professione (intramoenia), per euro 120.288.

II) IRES per euro per euro 350.000.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 6.441.646,00
I.R.E.S.	€ 350.000,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 75.959.964,00
Dirigenza	€ 34.085.225,00
Comparto	€ 41.874.739,00
Personale ruolo professionale	€ 307.153,00
Dirigenza	€ 241.570,00
Comparto	€ 65.583,00
Personale ruolo tecnico	€ 10.262.105,00
Dirigenza	€ 182.383,00
Comparto	€ 10.079.722,00
Personale ruolo amministrativo	€ 5.363.760,00
Dirigenza	€ 552.379,00
Comparto	€ 4.811.381,00
Totale generale	€ 91.892.982,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Con riferimento agli oneri derivanti dalle ferie non godute, all'interno dell'ammontare stanziato in accantonamento per l'esercizio 2019, intendendosi per accantonamento il costo maturato nel diritto nel corso del 2019, ma non ancora liquidato in tale annualità e, pertanto, per il principio della competenza economica, rientrante nel costo del personale (costo indicato in modello CE con codice BA2080 e quantificato altresì nel costo contabilizzato nello stato patrimoniale dell'Istituto nei conti di bilancio relativi al F.do Rinnovi e Arretrati Contrattuali), è stato stimato, in maniera prudenziale, per ferie maturate e non godute, il cui pagamento è consentito solo per i casi contemplati dalla L. 135/2012, un costo potenziale remunerabile per l'esercizio 2019 pari a € 29.788,09, pari alla media dei pagamenti effettuati a tale titolo nell'ultimo triennio (2017: € 67.017,43; 2018: € 22.346,84; 2019: € 0;), per un importo totale comprensivo di oneri e irap pari a € 39.798,08.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Il costo del personale dipendente per l'esercizio 2019 pari a € 91.892.982,00 al netto irap (come sopra esposto ed indicato nella nota integrativa al bilancio), rispetto all'esercizio precedente, ha subito un incremento di euro 1.771.685,00 (+1,97%), incremento dovuto principalmente ai benefici, discendenti dall'applicazione, al personale dirigente medico e sanitario non medico dell'area sanità, del nuovo CCNL 2016-2018 sottoscritto il 19/12/2019 e ad incrementi di dotazione organica per cessione ramo d'azienda o trasferimento d'attività per nuovi servizi realizzati in questo Istituto, i cui effetti di maggior costo sono stati in parte ammortizzati dai risparmi del personale cessato nel biennio 2018-2019, non compensato da nuove assunzioni effettuate od effettuate con valore economico di primo ingresso.

Si rappresenta che nel corso dell'anno 2019 si è riscontrato complessivamente un aumento di organico, rispetto all'anno precedente, in quanto il personale dipendente è passato da un totale di 1778 unità (1722 a tempo indeterminato + 56 a tempo determinato) presenti al 31/12/2018 ad un totale di 1813 unità (1751 a tempo indeterminato + 63 a tempo determinato) presenti al 31/12/2019.

Nello specifico:

- nella categoria Dirigenza Medica, a fronte di 43 assunzioni (di cui 13 a tempo det.) ci sono state 24 cessazioni (di cui 11 a tempo det.), passando così da 259 a 278 unità, con un aumento di costo, rispetto al 2018, pari a € +808.452,00 (a saldo dei risparmi

derivanti dalle cessazioni).

I maggiori costi sono determinati dai seguenti motivi:

- a) gli incrementi per variazione dotazione organica, con maggior costo pari ad € 200.000,00, a seguito di trasferimento di n. 2 unità della dirigenza medica all'IRCCS G. Gaslini di Genova, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., rispettivamente, per cessione d'attività ramo d'azienda della S.C. Laboratorio di Genetica Umana dell'E.O. Ospedali Galliera di Genova, in conformità a quanto deliberato, con DGR n. 745 del 12/09/2018, dalla Giunta Regionale della Regione Liguria e a seguito di trasferimento d'attività di odontoiatria pediatrica dall'Ospedale Policlinico San Martino di Genova, in conformità a quanto deliberato dal Policlinico con delibera n. 1913 del 20/12/2018,
- b) gli incrementi contrattuali discendenti dall'applicazione del CCNL triennio 2016-2018 sottoscritto il 19/12/2019 relativo alla dirigenza dell'area sanità, che, per l'esercizio 2019, con esclusivo riferimento alla dirigenza medica, presentano un costo di € 729.000,00 al netto irap.

- nella categoria Dirigenti non medici SPTA, a fronte di 25 assunzioni (24 a tempo indeterminato e 1 unità assunta con incarico ex art.15 septies D.Lgs. 229/99 e smi), ci sono state 17 cessazioni (di cui 9 a tempo det.), passando così da 66 a 74 unità, con un aumento di costo, rispetto al 2018, pari a € +664.076,00 (a saldo dei risparmi derivanti dalle cessazioni).

I maggiori costi sono determinati dai seguenti motivi:

- a) gli incrementi per variazione dotazione organica, maggior costo pari ad € 650.000,00, a seguito di trasferimento di n. 11 unità della dirigenza sanitaria non medica all'IRCCS G. Gaslini di Genova, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., per cessione d'attività ramo d'azienda della S.C. Laboratorio di Genetica Umana dell'E.O. Ospedali Galliera di Genova, in conformità a quanto deliberato, con DGR n. 745 del 12/09/2018, dalla Giunta Regionale della Regione Liguria;

b) gli incrementi contrattuali discendenti dall'applicazione del CCNL triennio 2016-2018 sottoscritto il 19/12/2019 relativo alla dirigenza dell'area sanità, che, per l'esercizio 2019, con esclusivo riferimento alla dirigenza sanitaria non medica e alla dirigente delle professioni sanitarie, presentano un costo di € 145.000,00 al netto irap;

c) l'assunzione del dirigente professionale con incarico "15 septies", con un costo pari a € 134.581,40, al lordo degli oneri riflessi e irap, e con una quota della spesa, pari a € 21.796,56, finanziata dalla Fondazione Gaslini, per garantire la tenuta del Fondo Contrattuale della dirigenza PTA;

- nella categoria Personale non Dirigente, a fronte di 116 assunzioni (di cui 44 a tempo det.), ci sono state 108 cessazioni (di cui 29 a tempo det.), passando così da 1453 a 1461 unità, con un aumento di costo, rispetto al 2018, pari a € +299.157,00 (a saldo dei risparmi derivanti dalle cessazioni).

I maggiori costi sono determinati dai seguenti motivi:

a) gli incrementi per variazione dotazione organica, maggior costo pari ad € 400.000,00, saldo tra i costi derivanti dal trasferimento all'IRCCS G. Gaslini di Genova di n. 12 tecnici di laboratorio del personale del comparto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii., per cessione d'attività ramo d'azienda della S.C. Laboratorio di Genetica Umana dell'E.O. Ospedali Galliera di Genova, in conformità a quanto deliberato, con DGR n. 745 del 12/09/2018, dalla Giunta Regionale della Regione Liguria e trasferimento ad Alisa di n. 1 assistente amministrativo a seguito di Deliberazione della Giunta Regionale n. 279 del 04.04.2019, recante "Legge regionale n. 17/2016 - processo di accentramento di funzioni trasversali presso l'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria";

b) l'entrata a regime del CCNL del personale del comparto del SSN, sottoscritto in data 21.05.2018, che, a seguito dell'applicazione degli artt. 80 comma 3 lettera a) e 81 comma 7, ha determinato, per il personale del comparto, un aumento dei Fondi Contrattuali pari a € 588.373,41.=, al lordo degli oneri riflessi e al netto irap.

Come si evince da apposito prospetto allegato alla relazione sulla gestione, si evidenzia che, nell'esercizio 2019, l'Istituto ha rispettato il tetto di spesa del personale previsto dall'art. 2, comma 71, della legge 191/2009, che stabilisce, per gli enti del Servizio Sanitario Regionale, che la spesa complessiva di personale di ciascun anno, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive, non deve superare il corrispondente ammontare dell'anno 2004, diminuito dell'1,4 per cento, al netto dei rinnovi contrattuali successivi al 2004.

Infatti, a fine esercizio 2019, il costo del personale dell'Istituto a carico del Fondo Sanitario Regionale, comprensivo di oneri ed IRAP, al netto dei rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004 e al netto delle voci per cui l'Amministrazione Regionale detta precise disposizioni, è risultato pari ad € 77.466.385,00, ed ha, quindi, rispettato il limite di spesa di € 79.353.771,00 (€ - 1.887.386,00).

Si precisa inoltre che, come si evince dal apposito inserito nella integrativa, l'Istituto ha rispettato anche il limite di spesa per l'esercizio 2019 previsto da ALISA con DGR 704/2019 (tale limite è relativo all'autorizzazione delle facoltà assunzionali e alla determinazione del piano dei fabbisogni triennali). La citata DGR prevede che il costo del personale, ottenuto come somma del costo indicato sui seguenti codici del modello CE: BA0570; BA1390; BA1400; BA1410; BA1420; BA1430; BA1440; BA1800; BA1820; BA1830; BA2080; indipendentemente da ogni fonte di finanziamento, non superi il limite assegnato dall'Amministrazione Regionale per l'anno 2019 pari a € 102.143.308,00 e, pertanto, essendo il costo sostenuto dall'Istituto (determinato come in precedenza specificato) risultato pari a € 97.285.581,47, il limite è stato ampiamente rispettato (€ -4.857.726,53).

Con riferimento, invece, al costo del personale dipendente con rapporto di lavoro a tempo determinato, che, a fine esercizio, è risultato essere pari, al lordo di oneri e irap, ad € 2.308.953,00, si rileva che l'Istituto, al fine di poter garantire il rispetto dei livelli essenziali di assistenza (LEA), l'attività di ricerca e l'attività di supporto amministrativa ha superato, per € 1.794.749,00, il limite di spesa fissato dall'art. 9, comma 28, del DL n.78/2010 per tali tipologie di rapporti di lavoro. Sul punto, tuttavia, occorre far presente che il predetto costo, pari a € 2.308.953,00, è costituito per € 988.774,57 da costo gravante non su FSR, ma gravante su

finanziamenti privati e sul 5 per mille a carico della Ricerca. Inoltre, va rimarcato che l'Istituto ha ridotto in maniera considerevole, nel corso dell'esercizio 2019, il costo del personale a tempo determinato, che ha registrato un decremento, rispetto all'anno 2018, di € -1.189.659,00 (lordo irap), anche per l'avvenuto passaggio a tempo indeterminato di unità già in servizio a tempo determinato, attraverso l'attuazione di percorsi di stabilizzazione autorizzati da parte della Regione Liguria come segue:

- n. 2 dirigenti medici, n. 1 dirigente psicologo e n. 1 coll. prof.le sanitario pers. della riabilitazione – cat. D stabilizzato con deliberazione n. 8 del 14 gennaio 2019 in base a quanto previsto dall'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 75/2017,
- 7 dirigenti sanitari biologi stabilizzati con deliberazione n. 1135 del 28 dicembre 2018 a seguito del protocollo d'intesa Regione/IRCCS G. Gaslini/OO.SS. sottoscritto in data 15 novembre 2016.

Si precisa, da ultimo, che è stata data applicazione al CCNL sottoscritto in data 11 luglio 2019, triennio 2016 – 2018, relativo al personale del comparto sanità - sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria concernente la prestabilizzazione del personale della Ricerca, ai fini dell'assunzione ed inserimento nella cosiddetta "Piramide della Ricerca" del personale con contratto flessibile, in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, comma 432, della legge 27 dicembre 2017 n. 205. Conseguentemente con deliberazione n. 1134 del 24 dicembre 2019 si è proceduto all'assunzione di n. 38 unità di personale a tempo determinato della durata di anni cinque rinnovabili per ulteriori cinque anni (n. 24 ricercatori sanitari DS e n. 14 collaboratori prof.li di ricerca sanitaria D) a decorrere dal 30 dicembre 2019, ma retribuiti nel 2020 secondo il principio della cassa e non della competenza economica e pertanto le risorse finanziarie, trasferite a cura del Ministero della Salute, sono state interamente stanziare in bilancio di previsione 2020, prevedendone l'integrale utilizzo in tale ultimo esercizio, con conseguente assenza di spesa per passaggio di qualifica avvenuto alla fine dell'anno 2019 di rilevazione.

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

Per quanto a conoscenza del collegio, non risultano essere state attivate consulenze e/o procedure di esternalizzazione del servizio derivanti da carenza di personale.

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

L'Azienda provvede alla monetizzazione delle ferie non godute per i solo casi contemplati dalla L. 135/2012, cioè per dispensa dal servizio, per inabilità assoluta e permanente e decesso del dipendente. Sul punto si fa presente che con particolare riferimento all'esercizio 2019 non sono stati liquidati emolumenti a tale titolo.

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

Non risultano ritardi nei versamenti per contributi previdenziali ed assistenziali.

- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

Non risulta essere state corrisposte ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto, ma si specifica che il Fondo Contrattuale per il trattamento accessorio e condizioni di lavoro della dirigenza medica, al 31/12/2019, registra un residuo negativo di € -171.665,85 dovuto al ricorso all'Istituto della pronta disponibilità per garantire la continuità dell'assistenza, non potendo operare con i servizi di guardia attiva, rientranti nel normale orario di servizio e che tale residuo negativo è stato compensato con i residui degli altri due Fondi Contrattuali (Fondo di risultato e Fondo di Posizione) e, pertanto, lo stesso non rappresenta un maggior costo per l'Istituto.

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

Nell'esercizio 2019 si è applicato il CCNL della dirigenza dell'area sanità sottoscritto in data 19/12/2019, iscritto a costo nel bilancio dell'Istituto e per gli arretrati riferiti agli esercizi 2016, 2017 e 2018, pari a € 2.449.133,00, comprensivi di oneri riflessi e irap, il costo ha trovato copertura nello stato patrimoniale dell'Istituto per gli esercizi di rispettiva competenza, in quanto non c'è stata assegnazione di risorse per arretrati contrattuali da parte dell'Amministrazione Regionale, così come deliberato da Alisa con deliberazione n. 85 dell'11/03/2020, avente ad oggetto: Assegnazione risorse a copertura arretrati contrattuali del "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area Sanità" Triennio 2016-2018 relativo alla dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie di cui all'art. 7 del CCNQ e delle risorse previste dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1135/2019.

Sempre nel rispetto della sopra citata deliberazione di Alisa, per quanto riguarda l'accantonamento degli oneri derivanti dal previsto rinnovo dei contratti per l'esercizio 2019, è stato stimato un costo pari a € 931.709,00 rientrante nel costo del personale e contabilizzato altresì nello stato patrimoniale, nell'apposito Fondo Rinnovi Contrattuali anno 2019, come "di cui" dell'accantonamento complessivo per l'esercizio 2019 pari a € 5.396.015,18 (attestazione allegata a bilancio), il cui utilizzo è destinato a retribuire, oltre al maggior costo derivante dall'applicazione contrattuale relativa all'esercizio di riferimento, tutte le future ed eventuali spettanze maturate nel diritto, ma da liquidarsi negli esercizi successivi a quello di riferimento, come, ad esempio: la retribuzione di risultato, la performance, i passaggi alla fascia superiore dell'indennità di esclusività di rapporto, gli

arretrati per rideterminazione di assegni nucleo familiare, ferie non godute e altre sopravvenienze, nel rispetto di quanto comunicato dall'Amministrazione Regionale che, con nota del 20 maggio 2016 e valida a tutt'oggi, nel fornire indicazioni per la costituzione del Fondo Rischi e oneri e relativi accantonamenti ha stabilito che per il Fondo per Rinnovi Contrattuali "l'Azienda nel determinare la quota accantonata deve tener conto, nel rispetto del principio della competenza, delle indicazioni nazionali e regionali e deve comprendere sia quanto disposto nella contrattazione nazionale sia delle eventuali integrazioni contrattate localmente".

L'Istituto per l'esercizio 2019 non ha effettuato accantonamenti relativi agli oneri derivanti dall'applicazione dei benefici contrattuali riferiti ai CCNL scaduti e non ancora rinnovati (CCNL Dirigenza PTA per gli anni dal 2016 al 2019; CCNL Personale del Comparto del SSN per il 2019) in quanto dalla sopra citata deliberazione di Alisa n. 85/2020 risulta che è l'Azienda regionale ligure che provvede ad effettuare accantonamenti centralizzati per tutte le Aziende ed Enti del SSR, a fronte di attestazioni rilasciate dagli Enti, che quantificano la stima dei costi dei contratti in questione e ad oggi non sono ancora pervenute richieste di ricognizione da Alisa, che provvederà sulla base delle stime ottenute ad assegnare le risorse finanziarie occorrenti, sempreché lo stato patrimoniale dell'Ente non presenti la necessaria capienza e al 31/12/2019 lo stato patrimoniale di questo Istituto presenta, oltre ai sopra citati € 5.418.289,01 accantonati per il 2019, una disponibilità di € 7.102.604,79.

- Altre problematiche:

Mobilità passiva

Importo	
---------	--

(Il fenomeno va valutato e raffrontato con i dati della mobilità attiva distinguendo la stessa tra intra e extra regione. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "fuga", che comportano di fatto un incremento della mobilità passiva. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "eccellenza", che determinano attrazione verso l'Azienda con conseguente incremento di mobilità attiva.)

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 17.782.000,00 che risulta essere

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

(esplicitare l'articolazione dello stesso, e come lo stesso abbia inciso sui risultati)

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	
---------	--

(Evidenziare il rapporto tra il costo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente, esplicitando le motivazioni relative all'incremento/decremento dell'aggregato di costo, eventuali iniziative tese al contenimento della spesa o, in prospettiva, di una eventuale diminuzione. Indicare quale forma di controllo è stata posta in essere dal Collegio di fronte ad una spesa per la convenzionata superiore a quanto preventivato e sottoscritto negli accordi iniziali tra l'Azienda e le Case di cura o gli ambulatori.)

FARMACEUTICA:

Come può evincersi dal seguente prospetto, i costi della Farmaceutica nell'esercizio 2019 hanno mantenuto un andamento simile a quello dell'esercizio precedente.

	2019	2018
- Farmaci ordinari	€ 15.644.700	€ 14.424.746
- Farmaci innovativi	€ 2.114.265	€ 2.479.400
- Farmaci orfani	€ 112.965	€ 864.854

TOTALE

€ 17.782.000

€ 17.769.000

L'aumento della spesa per i farmaci ordinari registrato nell'anno 2019 è riconducibile principalmente ai fattori della coagulazione per i pazienti affetti da malattia emorragica congenita in relazione ai quali l'Istituto è centro regionale di riferimento. Hanno registrato un aumento di spesa anche i farmaci antitumorali e i farmaci ematologici tra cui il farmaco "defitelio" utilizzato per il trattamento della malattia veno-occlusiva epatica severa in pazienti sottoposti a trapianto di midollo ed il farmaco "eltrombopag" utilizzato per la porpora trombocitopenica autoimmune cronica refrattaria ad altri trattamenti. Per quanto riguarda il costo dei farmaci orfani, pari ad Euro 112.965,07, si fa presente che la documentazione per il rimborso della relativa spesa è stata trasmessa all'Aifa, secondo le modalità previste, con nota prot. 6477 del 28/02/2020.

Relativamente, infine, ai farmaci innovativi si fa presente che, rispetto alla spesa sostenuta dall'Istituto nell'anno 2019, pari ad Euro 2.114.265, ne è stato riconosciuto, a titolo di rimborso (con DGR n.1071 del 9/12/2019), a valere sull'apposto fondo ministeriale, solo l'importo di Euro 993.997.

Da ultimo, si riporta, di seguito, la spesa farmaceutica dell'anno 2019, rapportata a quella dell'anno precedente, distinta tra spesa per distribuzione diretta e spesa ospedaliera, precisando che i valori sotto riportati si riferiscono a dati di consumo elaborati secondo le indicazioni del Ministero della Salute per ottemperare ai debiti informativi istituiti dal DM 31 luglio 2007, per valutazioni economiche, analisi epidemiologiche ed anche per fini compensativi.

Anno	Spesa farmaceutica ospedaliera	Spesa farmaceutica diretta	Totale
2018	€ 10.414.236,73	€ 7.905.157,61	€ 18.319.394,14
2019	€ 9.229.279,31	€ 8.393.246,58	€ 17.622.525,89

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 53.922.780,00
---------	-----------------

(Da segnalare eventuali costi ritenuti eccessivi secondo propri parametri di riferimento, facendo particolare attenzione, ad esempio, alle consulenze e collaborazioni esterne; variazioni quantitative dei consumi; variazione nelle modalità di impiego.)

Oltre alla spesa per farmaci, di cui si è detto sopra, i costi per acquisti di beni e servizi sono riferiti a:

1) Acquisti di beni sanitari (escluso farmaci): € 18.482.263 nel 2019 (€ 16.544.000 nel 2018), con una variazione di € 1.938.263, pari a 11,70%. In particolare tali acquisti si riferiscono a:

- dispositivi medici: € 17.406.660 (€ 15.474.000 nel 2018), con una variazione di € 1.932.660, pari a 12,50%;
- altri beni sanitari (sangue ed emocomponenti, prodotti dietetici, ecc) : € 1.076.203 (€ 1.070.000 nel 2018), con una variazione di € 6.203.

2) Acquisti di beni non sanitari: € 408.405 nel 2019 (€ 487.633 nel 2018), con una variazione di - € 79.228, pari a -16,25%;

3) Acquisti di servizi sanitari: € 8.573.874 nel 2019 (€ 8.619.359 nel 2018), con una variazione di -€ 45.486 pari a -0,53%. In particolare, tali acquisti si riferiscono a:

- servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale: € 337.706 nel 2019 (€ 290.850 nel 2018), con una variazione per € 46.855 pari a 16,11%;

- prestazioni di trasporto sanitario: € 204.872 nel 2019 (€ 188.716 nel 2018), con una variazione per € 16.155 pari a 8,56%;

- compartecipazione al personale per attività libero-professionale (intramoenia): € 1.858.795 nel 2019 (€ 1.868.323 nel 2018), con una variazione di - € 9.528 pari a -0,51%;

- rimborsi assegni e contributi sanitari : € 88.461 nel 2019 (€ 0,00 nel 2018), con una variazione per € 88.461 pari a 100%;

- consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie: € 4.814.965 nel 2019, (€ 4.617.051 nel 2018), con una variazione di € 197.915 pari a 4,29%;

- altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria: € 1.269.075 nel 2019 (€ 1.654.419 nel 2018), con una variazione di -€ 385.344 pari a -23,29%;

4) Acquisti di servizi non sanitari: € 18.960.097 nel 2019 (€ 18.949.199 nel 2018), con una variazione di € 10.898, pari a 0,06%. In particolare, tali acquisti si riferiscono a:

- servizi non sanitari: € 17.794.761 nel 2019 (€ 18.074.681 nel 2018), con una variazione di - € 279.920 pari a -1,55%;

- consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie: € 931.480 nel 2019 (€ 666.962 nel 2018), con una variazione di € 264.519 pari a 9,66%;

- formazione: € 233.856 nel 2019 (€ 207.556 nel 2018), con una variazione di € 26.299 pari a 12,67%;

5) Manutenzione e riparazione: € 6.967.204 nel 2019 (€ 6.802.612 nel 2018), con una variazione di € 164.592 pari a 2,42%;

6) Godimento di beni di terzi: € 530.937 nel 2019 (€ 441.831 nel 2018), con una variazione di € 89.106 pari a 20,17%.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di consumi intermedi.

Come si evince dalla relazione sulla gestione, a cui si rimanda per maggiori dettagli, l'Istituto, nel corso del 2019, ha rispettato i limiti di spesa previsti dall'art.2 della Legge Regionale n. 30/2018 (Legge di stabilità per la Regione Liguria per l'anno 2019) in tema di incarichi di studio e consulenza, missioni, attività di formazione e manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture.

Di seguito, si dà evidenza del rispetto dei predetti limiti di spesa:

Tipologia di spesa	Tetto 2019	Spesa sostenuta*	Rif. normativo
consulenze	410.645,87	138.850,17	art.2 c. 1 LR 30/2018 Liguria
servizio automobilistico	9.468,95	2.043,79	art.2 c. 6 LR 30/2018 Liguria
formazione	424.171,86	210.361,15	art.2 c.9 LR 30/2018 Liguria
missioni	166.545,43	73.265,53	art.2 c.12 LR 30/2018 Liguria
sponsorizzazioni	0,00	0,00	art.2 c.18 LR 30/2018 Liguria

* al netto delle spese soggette ad esclusione

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 6.779.493,00
Immateriali (A)	€ 54.879,00
Materiali (B)	€ 6.724.614,00

Eventuali annotazioni

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -112.569,00
Proventi	€ 14.799,00
Oneri	€ 127.368,00

Eventuali annotazioni

Il saldo "Proventi e oneri finanziari" evidenzia un importo negativo di € 127.368 con un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 2.992. I "Proventi finanziari" sono diminuiti di € 10.063, a seguito di minori interessi attivi sui titoli presenti nel portafoglio dell'Istituto e sono così composti:

- interessi attivi su c/c di tesoreria € 15;
- interessi su titoli iscritti nelle immobilizzazioni € 6.399;
- proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni € 8.337;
- utili su cambi € 48.

Gli "Oneri finanziari" sono diminuiti di € 13.054 (dei quali € 10.007 afferenti agli interessi passivi sul mutuo acceso per il completamento del parcheggio interrato dell'Istituto) e sono così composti:

- interessi passivi su mutui € 126.768;
- altri interessi passivi € 3;
- perdite su cambi € 597.

Si precisa che gli interessi di mora sostenuti nell'esercizio, per i € 36.333, sono stati interamente neutralizzati attraverso l'utilizzo dell'apposito fondo per interessi moratori, che, a fine esercizio, presenta una capienza di € 394.314.

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 1.734.849,00
Proventi	€ 2.069.703,00
Oneri	€ 334.854,00

Eventuali annotazioni

Il saldo "Proventi e oneri straordinari", pari ad € 1.734.849, registra una variazione negativa di € 1.628.637, rispetto all'esercizio

precedente.

I proventi straordinari, nel corso dell'esercizio 2019, sono passati da €. 4.143.836 ad €. 2.069.703, con un decremento di € 2.074.133. I valori più significativi iscritti in tale voce sono costituiti da:

- € 190.521 per proventi e donazioni e/o lasciti pervenuti nell'esercizio 2019 senza vicolo di destinazione;
- € 771.579 per insussistenze attive relative a quote di fondi rinnovi contrattuali risultanti in eccesso rispetto alle attuali necessità derivanti dalle applicazioni dei rinnovi contrattuali (Cfr e-mail del 5 marzo 2020 e successiva nota UOC Gestione risorse Umane n. 21017 del 20 luglio 2020);
- € 887.028 per insussistenze attive derivanti da sconti dei fornitori, transazione interessi moratori e note di credito su fatture passive anni precedenti.

Gli oneri straordinari hanno subito un decremento, pari ad €. 445.496, passando da €. 780.350 ad €. 334.854. I valori più significativi iscritti in tale voce sono costituiti da :

- € 59.004 per oneri tributari da esercizi precedenti;
- € 55.070 per sopravvenienze passive dovute a ricevimento di fatture passive riferite a prestazioni, beni e servizi di anni precedenti (euro 55.070);
- € 124.436 per insussistenze passive v/terzi relative a note di credito a storno di ricavi imputati in esercizi precedenti;
- € 51.515 per insussistenze passive per minor assegnazioni di contributi.

Ricavi

(Indicare le assegnazioni di contributi in conto esercizio da parte della regione.)

A) I "Contributi in conto esercizio", ammontanti ad € 69.898.756, sono aumentati di € 4.437.938 (+ 6,78%), rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è determinato:

- da maggiori contributi per la ricerca, per euro 2.681.275, a seguito di maggiori assegnazioni da parte del Ministero della salute per ricerca corrente (+ € 1.592.033) - parzialmente compensate da minori contributi per ricerca finalizzata (-€ 1.222.930) - e di maggiori assegnazioni da parte di altri soggetti pubblici e privati (+ € 2.312.172);
- da un incremento di euro 757.624 dei contributi in conto esercizio da privati, passati da euro 2.036.133. ad euro 2.793.757.
- da un incremento di € 2.201.045 del Contributo per quota FSR (indistinto e vincolato), passato da euro 48.771.222 nel 2018 ad euro 50.972.267 nel 2019;
- da un decremento di € 1.202.005 dei Contributi "extra fondo", riconducibile essenzialmente alla circostanza che la somma di € 1.500.000 riferita al finanziamento regionale per il contratto di produzione sottoscritto con Regione Liguria (ex DGR. 258/2018), la quale, nell'esercizio 2018, era stata contabilizzata in tale voce, è stata ricompresa nell'esercizio 2019 nell'ambito del finanziamento indistinto;

Si precisa che il finanziamento regionale da FSR indistinto è stato contabilizzato sulla base della Delibera di Giunta Regionale n. 1135 del 17 dicembre 2019 avente ad oggetto "Assegnazione del fondo sanitario indistinto 2019 alle Aziende, IRCCS ed Enti del S.S.R. Adempimenti D.Lgs. n. 118/2011. Impegno di euro 121.776.252", mentre la quota di Finanziamento vincolato è stata contabilizzata nella misura indicata nelle DGR nn. 1084/2019 e 1071/2019. I valori di mobilità intra ed extraregionale sono stati, invece, iscritti sulla base dei dati contenuti nelle tabelle allegate alla Delibera di Giunta Regionale n. 381 dell'8 maggio 2020.

Da un esame più analitico del finanziamento regionale complessivo emerge un incremento complessivo (pari ad euro 2.050.487), rispetto all'esercizio precedente, dei contributi erogati da parte della Regione: come si può evincere dal prospetto sotto riportato, all'incremento per circa complessivi euro 700.000 del finanziamento indistinto e vincolato, deve aggiungersi il maggior finanziamento per la mobilità intra-extra regionale pari a circa euro 1.350.000:

Finanziamenti regionali	esercizio 2019	esercizio 2018	differenza
FSR indistinto	47.398.270	45.668.166	1.730.104
FSR vincolato	3.573.997	3.103.055	470.942
Contratto di produzione (DGR 258/2018)	-	1.500.000	-1.500.000
Mobilità intra-extra regionale	79.654.367	78.304.926	1.349.441
TOTALE	130.626.634	128.576.147	2.050.487

Le altre voci di ricavo incluse nel Valore della produzione sono riferite a:

B) "Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti" : accoglie gli utilizzi, effettuati nell'esercizio 2019, dei contributi vincolati di parte corrente relativi a esercizi precedenti accantonati ai relativi "Fondi per quote inutilizzate negli esercizi precedenti". Tale voce, pari ad € 4.587.679, rileva un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari ad € 1.618.656;

C) "Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria", pari ad € 86.024.845: hanno registrato un incremento di € 2.461.146, dovuto principalmente alla maggiore quota, per circa € 1.349.441 del finanziamento regionale allocato tra i "Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie ad aziende sanitarie pubbliche", parzialmente compensata da una diminuzione, di circa € 300.000, dei "Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie" oggetto di fatturazione diretta.

Sulla base delle indicazioni regionali, l'Istituto ha provveduto ad inviare, tramite e-mail, alle Aziende sanitarie appartenenti al SSR i dati relativi alle fatturazioni emesse in regime di mobilità intra-regionale per le reciproche quadrature.

D) "Concorsi, recuperi e rimborsi", pari ad € 4.415.456, sono aumentati di € 2.736.611, principalmente a seguito della contabilizzazione della quota per Pay- Back per il superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera, così come indicato dalla Regione Liguria con le DGR. 1117/2019 e n. 1136/2019, ed ad un aumento dei rimborsi assicurativi per la gestione diretta del rischio;

E) "Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)": tale voce ha registrato un incremento di € 137.285, rispetto all'esercizio precedente, passando da € 1.990.173 dell'esercizio 2018 ad € 2.127.458 dell'esercizio 2019;

F) "Quota contributi in c/capitale imputata all'esercizio", pari ad € 5.828.148: rappresenta la quota di ricavo appostata per la sterilizzazione degli ammortamenti dei cespiti acquistati con i relativi contributi in conto capitale. Tale voce ha registrato un decremento di euro 97.012, per effetto dei minori ammortamenti di cespiti da sterilizzare, rispetto all'esercizio precedente;

G) "Altri ricavi e proventi", pari ad € 3.294.626: comprendono ricavi per attività commerciale, fitti attivi e altri proventi diversi. Essi hanno registrato un decremento del 17,56%, pari ad € 701.769, dovuto principalmente a minori proventi commerciali per sperimentazioni cliniche.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

(Evidenziare se si è proceduto alla precisa classificazione delle note di credito da ricevere per rettifiche nella fornitura di beni e servizi in funzione delle collocazioni del debito dello specifico fornitore, dando notizia delle eventuali eccezioni sollevate.)

La verifica a campione, in particolare, ha riguardato, oltre la corretta rilevazione di ratei e risconti, l'avvenuta rilevazione di costi e ricavi relativi all'esercizio in oggetto, rispettivamente, per fatture da ricevere e per fatture da emettere.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del

codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla

corretta tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P./C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Personale	Illegittima assunzione di personale con contratti di lavoro flessibili
Oss:	Si è riscontrato che, anche nell'esercizio 2019, l'Istituto ha prorogato o rinnovato, anche ripetutamente, contratti di lavoro a tempo determinato, nonostante, l'art. 36, comma 2, del D.Lgs n. 165/2001 preveda che il ricorso ai rapporti di lavoro a tempo determinato sia ammissibile solo in presenza di "comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionale" e che, "in armonia con il primo comma dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001, che conferma il lavoro subordinato a tempo indeterminato come modello standard del pubblico impiego, nonché per prevenire un uso distorto del lavoro flessibile, è escluso che le predette esigenze possano riferirsi ad un fabbisogno ordinario e permanente anche in presenza di un regime restrittivo delle assunzioni" (Dipartimento funzione pubblica – parere n. 34122 del 17 luglio 2008). Pertanto, il Collegio, nei casi in questione, ha fatto presente che i contratti di lavoro a tempo determinato, così come le altre forme di lavoro flessibile, devono essere circoscritti a periodi temporali strettamente necessari a far fronte alle esigenze di carattere esclusivamente temporanee ed eccezionali per le quali sono stati posti in essere, invitando l'Istituto ad attivare tutte le soluzioni organizzative e gestionali, al fine di realizzare una sensibile riduzione del ricorso di tali forme di lavoro, in coerenza con e disposizioni di cui al D.L. n. 101/2013, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. n. 125/2013.

Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale
Oss:	Il Collegio ha rilevato l'illegittimità di alcune prosecuzioni contrattuali in materia di affidamenti pubblici, tenuto conto che la proroga concessa è derivata dal ritardo da parte dell'Amministrazione nell'avvio della procedura per i nuovi affidamenti. Il Collegio ha invitato, pertanto, l'Amministrazione, per il futuro, a programmare gli affidamenti con congruo anticipo, al fine di evitare l'illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale.

Personale	Inosservanza delle norme relative al CCNL
Oss:	Il Collegio ha rilevato l'effettuazione di reiterate proroghe di alcuni incarichi temporanei di sostituzione di un Direttore di struttura complessa. Al riguardo, si è fatto presente che l'affidamento di tale incarichi temporanei, per un periodo di tempo così prolungato, non è conforme alla disciplina vigente (art. 18 del CCNL 8.6.2000), che prevede, in caso di cessazione del rapporto di un Direttore di struttura complessa, la sostituzione dello stesso mediante conferimento di incarico temporaneo ad altro dirigente della medesima struttura, con incarico di struttura semplice ovvero di alta specializzazione, per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure concorsuali. In tal caso, l'incarico può durare sei mesi, prorogabili fino a dodici. Sul punto, il Collegio ha inoltre evidenziato che la "prorogatio" implicita dell'incarico temporaneo, per un arco di tempo così prolungato, potrebbe indurre il soggetto, a cui è stato conferito l'incarico ad interim di struttura complessa, ad adire il giudice del lavoro per sentirsi riconoscere il diritto a percepire l'indennità per la direzione di struttura complessa, in luogo dell'indennità di sostituzione prevista dall'art. 18 del CCNL per la dirigenza medica dell'8 giugno 2000.

Questioni contabili	Ritardo nell'adozione del bilancio preventivo
Oss:	Il progetto di bilancio economico di previsione per l'esercizio 2019 dell'Istituto "Giannina Gaslini" I.R.C.C.S., nella sua versione definitiva, è stato adottato solo in data 6 maggio 2019 (Deliberazione D.G. n. 370 del 6 maggio 2019). Nella precedente versione, adottata in data 21 marzo 2019 (Deliberazione D.G. n. 232 del 21 marzo 2019), erano infatti presenti varie criticità e, pertanto, il Collegio aveva invitato l'Amministrazione a riformulare detto documento previsionale.

Questioni contabili	Altro
Oss:	Si è rilevato il ritardo nell'adozione del bilancio d'esercizio 2018. Tale bilancio è stato adottato dal Direttore Generale solo in data 2 luglio 2019 (Deliberazione DG n. 534 del 2 luglio 2019) ed è stato approvato dal CdA solo in data agosto 2019), in sensibile ritardo, quindi, rispetto alla scadenza prevista dalla normativa vigente (30 aprile 2019).In ragione di ciò, il Collegio ha invitato il management ad adoperarsi affinché il termine di adozione previsto dalla normativa vigente, per il futuro, sia puntualmente rispettato.

Questioni contrattuali	Ritardato pagamento di fatture con conseguente aggravio di oneri
Oss:	In occasione dell'esame dei provvedimenti del Consiglio di Amministrazione si è rilevato l'addebito di consistenti somme per interessi moratori, a causa del ritardato pagamento di fatture commerciali. Considerato che, nonostante le reiterate richieste formulate dall'Organo di controllo, l'Amministrazione non ha fornito adeguate giustificazioni in merito a tali ritardati pagamenti, il Collegio, con note prot. n.25428/20 e n. prot 25429/20, entrambe del 10 settembre 2020 ha trasmesso via pec alla Procura regionale della Corte dei Conti della Liguria due denunce per ipotesi di danno erariale per pagamento di interessi passivi di mora a seguito del ritardato pagamenti di fatture emesse dai fornitori Società Johnson & Johnson Medical S.p.A e Società FarmaFactoring S.p.A.

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 138.000,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 4.235.000,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

A parere del Collegio, come già attestato nell'apposita parte della presente relazione relativa ai fondi per rischi ed oneri, l'entità del Fondo rischi per cause legali (euro 3.057.165) e del Fondo rischi per contenzione personale dipendente (euro 100.000) appare, allo stato ed in base alle conoscenze oggi possibili, ben dimensionato, anche in relazione alle dinamiche del passato

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono pervenute al Collegio sindacale denunce o esposti.

- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Si rileva, analogamente a quanto avvenuto per il bilancio dell'esercizio precedente, il mancato rispetto del termine previsto per l'adozione del bilancio d'esercizio 2019. Si rinnova, pertanto, l'invito al management dell'Istituto ad adoperarsi affinché, in futuro, il termine previsto per l'adozione del bilancio d'esercizio sia rigorosamente rispettato.

Inoltre, il Collegio formula al management le seguenti raccomandazioni:

- effettuare una puntuale e rigorosa ricognizione delle posizioni creditorie più datate (ed, in particolare, quelle relative a crediti verso privati per fatture), al fine di verificarne l'esigibilità, nonché di proseguire la ricognizione dei debiti formati più lontano nel tempo al fine di procedere alla loro liquidazione ovvero alla loro eliminazione;
- proseguire nell'implementazione delle misure intraprese al fine di poter riportare i tempi di pagamento dei debiti commerciali entro i termini previsti dalla normativa vigente (l'indicatore annuale a fine esercizio 2019, pur essendo sensibilmente migliorato rispetto all'anno precedente, non è ancora in una situazione di equilibrio) ed, in particolar modo, di quelle finalizzate a ridurre la tempistica dei pagamenti delle fatture inerenti la spesa per farmaci che rappresentano la principale fonte di criticità;
- individuare il proprio referente coordinatore dei PAC, al fine di avviare e completare il recepimento delle procedure amministrativo-contabili approvate a livello regionale nell'ambito dei Percorsi attuativi di certificabilità;
- procedere alla revisione del proprio Statuto, considerato che molte sue disposizioni, essendo assai datate (le ultime modifiche allo Statuto sono state apportate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 1995), necessitano di essere aggiornate, alla luce della normativa intervenuta successivamente;

- procedere, con la massima sollecitudine, alla nomina del nuovo Direttore Scientifico - carica che risulta vacante dal 1° gennaio 2019 - anche in considerazione del fatto che la Commissione all'uopo incaricata ha concluso in data 10 aprile 2020 i lavori finalizzati alla selezione di tale figura.

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

GIULIO TORLONIA _____

LUIGINO PATACCHIA _____

MAURO GHIO _____